Business Shoes Magazine n. 10 ANNO III - Bimestrale - Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

BUSINESS shoes magazine

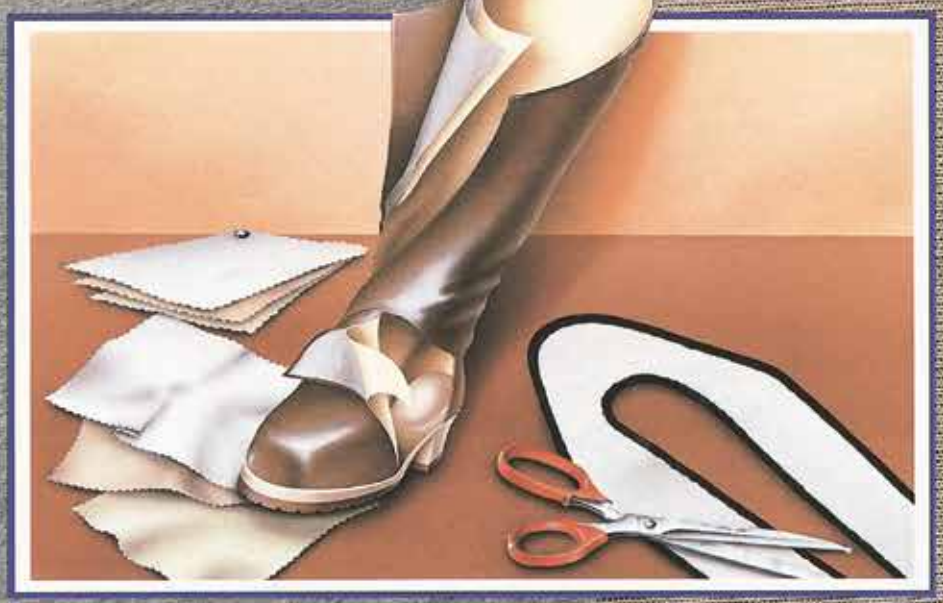
MAGGIO
GIUGNO
2016

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businesshoes.it

A Guerrino Carraro il premio *Maestro d'arte e mestiere*

Luigi Carnevali
INTERLININGS



Luigi Carnevali sas • Buccinasco (MI) Italy • Via Veneto, 6
Tel. +39.02.488673.3 • Fax +39.02.48867342
http: //www.carnevali.it • E-mail: carnevali@carnevali.it
www.luigicarnevali.com

editoriale

Sistema Moda veneto, la radiografia della Banca d'Italia

Nonostante la globalizzazione degli scambi abbia determinato un intenso processo di riallocazione delle fasi produttive a minor valore aggiunto nei paesi a basso costo del lavoro, il sistema moda veneto (costituito dai settori tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature) ricopre ancora un peso rilevante nell'industria manifatturiera italiana e veneta. Così il report annuale della Banca d'Italia sull'economia del Veneto.
Durante la crisi (2007-13) il numero di unità locali delle imprese attive in Veneto e i relativi addetti sono diminuiti del 19,3 e 24,5%, rispettivamente. Si è inoltre registrato un cambiamento nella composizione per comparti del Sistema Moda.
Al processo di selezione competitiva delle imprese si è associato quello di internazionalizzazione del sistema, a cui corrispondono solitamente migliori performance aziendali. La proiezione internazionale delle imprese del sistema moda regionale ha iniziato a intensificarsi nel corso degli anni novanta, divenendo elevata nel confronto nazionale.
Durante la crisi sono aumentati anche gli investimenti dall'estero che, nel 2013, riguardavano oltre il 4% dei lavoratori dipendenti del Sistema Moda regionale. Alla crescita delle partecipazioni si è associato uno spostamento degli investimenti dal comparto tessile a quello dell'abbigliamento e, soprattutto, delle calzature e della pelletteria, cui faceva capo metà delle imprese venete a partecipazione estera.
La riorganizzazione internazionale della produzione e il processo di selezione delle imprese hanno determinato un aumento della produttività: il valore aggiunto per unità di lavoro è cresciuto a un ritmo più sostenuto di quello medio nazionale (2,0 e 1,0% in media all'anno, in Veneto e in Italia rispettivamente, nel periodo 1995-2007 e 3,6 e 2,6 per cento in quello 2007-2013).
I bilanci delle società di capitali del Sistema Moda regionale (raccolti da Orbis - Bureau van Dijk) mostrano che tra il 2007 e il 2014 la redditività operativa è aumentata significativamente nel comparto calzaturiero (dal 4,3 al 6,7%), mentre si è più che dimezzata nel settore dell'abbigliamento (3,5 % dal 7,8), il quale ha risentito principalmente delle difficoltà delle imprese di maggiori dimensioni.
Le imprese del Sistema Moda hanno inoltre registrato un miglioramento della situazione finanziaria: il grado di indebitamento (leverage, pari al rapporto tra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto) è diminuito in tutti i tre comparti del sistema. Il peso degli oneri finanziari sul reddito operativo è diminuito nel settore tessile e in quello di pelli e calzature mentre è aumentato nel settore dell'abbigliamento a causa della forte contrazione dell'Ebit.

Federico Lovato

Moda S.r.l. - Via Provinciale Nord 114, Fossò (Ve) T. 041466555 www.modasrl.it

sommario

N. 10 ANNO III - Bimestrale
maggio giugno 2016
BUSINESS SHOES
magazine

Federico Lovato
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Erica Trincanato
Maurizio De Pra
Diego Griggio

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businesshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
stampeviolato
Bagnoli di Sopra (Padova)

3 EDITORIALE. Sistema Moda, la radiografia della Banca d'Italia
6 ATLANTE. Brevi dal Mondo
8 GUERRINO CARRARO. Premiato alla Triennale di Milano
12 LUXOTTICA. È italiano quasi un terzo del lusso mondiale
14 EXPO RIVA SCHUH. Strategie per conquistare il mercato
16 AGOSTINI SHOES. Le scarpe per Mariah Carey
18 TRAGEDIA DEL VAJONT. Storia di una catastrofe
24 T EMME 2. Da 35 anni al servizio della Riviera del Brenta
28 VILLE & SHOES. Stile, tecnologie, animazioni
30 CAVALIERI REPUBBLICA. I 70 anni
32 SPAGNA. Economia in ripresa, ma debito ancora alto
39 DUE EROI IN PANCHINA. Tra calcio, guerra e resistenza
44 MERCATINO. Tutte le occasioni

Foto di copertina di Emma Zampieri
Si ringrazia Cristina Rossi per la gentile ospitalità

Seguiteci anche sul nostro sito internet
www.businesshoes.it

atlante
BREVI DAL MONDO

La calzatura italiana in scena negli Emirati

La calzatura italiana, icona indiscussa di stile, eleganza e femminilità, è volata negli Emirati. TheMICAM – mostra internazionale della calzatura – è stata infatti "in trasferta" a Dubai dal 25 al 27 maggio scorso, nel più grande centro commerciale del mondo: il Dubai Mall. Duplice l'obiettivo: presentare agli operatori dell'area del Golfo la prossima edizione della manifestazione, in programma dal 3 al 6 settembre a Fiera Milano Rho e rappresentare l'eccellenza della produzione italiana con la mostra "The art of walking - Shoes stories". Il lancio di theMicam è in programma per mercoledì 25 maggio 2016. Sarà riservato ad un pubblico selezionato di operatori e giornalisti e arricchito da una panoramica delle tendenze moda a cura di WGSN, il più autorevole osservatorio al mondo del settore fashion. La mostra, in cui ogni modello verrà contestualizzato in una tendenza, a rappresentare come la modernità delle tendenze trovi oggi la sua fonte nella tradizione, sarà invece aperta per tre giorni al pubblico. "L'evento a Dubai - spiega la presidente di Assocalzaturifici, Annarita Pilotti - è stato possibile grazie al sostegno offerto, attraverso il piano straordinario di promozione del Made in Italy, dal ministero dello Sviluppo economico e da Ice Agenzia. E' stata l'occasione per presentare theMICAM ad un mercato estero importante per le nostre aziende. Ma anche il punto di partenza di un tour internazionale che ci sta molto impegnando e con cui promuoveremo il prossimo theMICAM nel mondo".

"Azienda 4.0 - il futuro del futuro è adesso!", convegno a Villa Sandi

E' giunto alla sua undicesima edizione l'appuntamento di Club House Ceo organizzato da Salone d'Impresa presso Villa Sandi a Crocetta del Montello (Treviso). Il ciclo di incontri è nato per consentire ad amministratori delegati e direttori d'impresa di tutte le dimensioni di confrontarsi sulle tematiche più interessanti per l'evoluzione delle imprese ed ha visto ad oggi succedersi 56 relatori con una media di 90 dirigenti per incontro per un complessivo di oltre un migliaio di partecipanti negli anni. A portare l'esperienza delle aziende è proprio il padrone di casa Mario Moletti Polegato patron di Geox SpA che sottolinea in conclusione "Oggi stiamo vivendo la quarta rivoluzione industriale che attraverso le nuove tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale, la robotica o le nanotecnologie impatterà profondamente sul futuro dell'umanità. La tecnologia è uno strumento al servizio di chi ha idee e in un paese ricco di creatività come l'Italia questa rivoluzione costituisce una straordinaria opportunità a patto per le imprese di essere capaci di incorporare i progressi scientifici all'interno dei loro processi produttivi e dei loro prodotti". La serata presso Geox in ultima analisi secondo Ferdinando Azzariti presidente di Salone d'Impresa – consente di vedere ed anticipare il futuro delle nostre aziende. Il futuro è fatto di tecnologia, di robot, di innovazione e le imprese che crescono e cresceranno saranno quelle che hanno internazionalizzato ma hanno anche innovato grazie alla tecnologia".

I Calzaturieri della Riviera del Brenta alla Campionaria 2016

Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta è stato ospite per la prima volta alla Campionaria di Padova dal 14 al 22 maggio 2016 nello Stand Pedrocchi, Padiglione 1, grazie alla regia di Padova Promex, azienda Speciale della Cciaa padovana. "Si tratta di un'opportunità di comunicazione e promozione d'immagine di una delle principali realtà economiche e manifatturiere della nostra area. Da sempre ha una forte vocazione esportativa, conosciuta ed apprezzata nei mercati esteri, così come una intensa attività di servizi, di formazione, ricerca ed innovazione che il comparto da anni realizza per mantenere il primato nella calzatura di qualità e lusso", ha dichiarato Siro Badon, presidente del Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta. Due i momenti topici della promozione del distretto calzaturiero brentano, best practice di eccellenza "Made in Italy", in Arena Pedrocchi: il 18 maggio una conferenza sulla storia ed evoluzione del distretto, a cura del Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta, e sulla formazione professionale, ricerca ed innovazione, a cura del Politecnico Calzaturiero. Il 21 maggio una lezione di tecnica calzaturiera, trasferendo una classe completa dalla Scuola per calzaturieri all'interno della Fiera Campionaria, per illustrare e far vivere in diretta al largo pubblico il processo creativo di ideazione, la professionalità e la perizia nella realizzazione di una calzatura di lusso. Uno dei focus della partecipazione calzaturiera è l'innovazione tecnologica: per l'intera durata della fiera sarà presentato il servizio di prototipazione e stampa 3D, che il Politecnico Calzaturiero rende quotidianamente alle aziende del settore, permettendo ai visitatori di comprendere le potenzialità di una produzione di altissima qualità, supportata da processi innovativi. Per la prima volta sarà esposto in pubblico uno stivale, interamente realizzato con nuovi materiali e tecnologie 3D da allievi del Politecnico Calzaturiero, che riproduce la "Specola".

GUERRINO CARRARO PREMIATO A MILANO COME *MAESTRO D'ARTE E MESTIERE*

La premiazione di Guerrino Carraro come "Maestro d'Arte e Mestiere" è una di quelle notizie che *fanno bene* alla storia calzaturiera della Riviera del Brenta.

Presso il Salone d'Onore della Triennale di Milano, lo scorso 6 giugno Guerrino (unico Maestro del settore calzaturiero), è stato insignito del premio promosso dalla Fondazione Cologni di Milano, in collaborazione con ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, e riservato all'eccellenza dei Maestri d'Arte Italiani.

A ognuno dei settantacinque Maestri premiati è stato consegnato un oggetto d'arte appositamente realizzato dalla *Scuola dell'Arte della Medaglia* dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, unica scuola d'arte al mondo interna a una Zecca di Stato.

Con questo premio, che avrà cadenza biennale, si intende valorizzare e portare all'attenzione del grande pubblico e dei media la straordinaria opera di alcuni dei più significativi protagonisti dell'alto artigianato italiano.

In particolare, è stata istituita una *Commissione degli Esperti*, che ha svolto il più delicato lavoro di individuazione delle candidature: oltre quaranta esperti di notoria perizia, competenti nell'ambito delle diverse categorie artigianali, composta da storici, docenti e curatori dell'arte e delle arti applicate, direttori di musei e istituzioni culturali, protagonisti del mondo dell'alto artigianato con incarichi istituzionali, conoscitori e collezionisti di comprovato valore, giornalisti specializzati.

Questa speciale Commissione allargata rappresenta il cuore e il principale motore del progetto: attraverso l'ineccepibile competenza dei suoi specialisti, infatti, si è potuti arrivare all'individuazione di una rosa di candidati di assoluta eccellenza e in possesso dei rigorosi requisiti richiesti.

Guerrino Carraro

La selezione finale allargata è stata poi sottoposta al vaglio e al giudizio finale di una Commissione Generale, composta da autorevoli nomi del mondo della cultura, dell'arte, della comunicazione, che si sono espressi sulla base dell'articolato dossier di presentazione messo a punto dalla Fondazione Cologni.

Nelle motivazioni, cui tengono conto gli organizzatori, *"il saper fare, la passione, il valore anche umano di questi grandi artefici, spesso sconosciuti al grande pubblico e soprattutto alle nuove generazioni, fanno grande il nostro Paese e costituiscono una delle nostre principali ricchezze: un giacimento artistico, culturale ed economico che il mondo intero ci riconosce.*

Il premio si propone dunque di rende-

re un omaggio commosso e grato alle molte mani intelligenti responsabili di tutta la grande bellezza presente in tutto il territorio nazionale".

Tutti questi valori qui riassunti sono stati giudicati dalla giuria come patrimonio espresso da Guerrino Carraro nel corso della sua storia calzaturiera.

Nato il 26 maggio 1941 a Vigonovo (Ve), Guerrino ha frequentato la scuola per modellisti allora presso villa Pisani di Stra dal 1953 al 1958.

A sedici anni iniziò a lavorare presso il calzaturificio Oscar di Pietro Gobbo a Celeseo, dove realizzò la sua prima collezione. Nel 1961 dette vita al calzaturificio *Monique* di Vigonovo creando sempre lui personalmente le collezioni di calzature da donna.

Sempre estremamente attento a tutti i dettagli della collezione, dal disegno alla colorazione dei pellami, che si faceva fare personalizzati prendendo spunto dalla natura e dai colori dei fiori. Il materiale da lui utilizzato maggiormente negli anni '80 del secolo scorso era il capretto *trippon,* caratterizzato da una leggerezza e una trasparenza che valorizzava tutta l'esecuzione dei

suoi modelli.
Nel calzaturificio di Vigonovo, oltre a produrre con il proprio marchio *Monique*, Guerrino Carraro ha sempre tenuto le porte aperte a persone interessanti e capaci avviando collaborazioni negli anni 80' e 90' del secolo scorso anche con marchi internazionali come la società americana Joan&David, la Jopp e con i designer francesi Philippe Model e Michel Perry. Successivamente sono arrivate le collaborazioni con Gucci, Chanel, Celine, Ralph Lauren, Oscar De La Renta, Escada, Loeve fino a Louis Vutton. Tra gli incarichi istituzionali Guerrino Carraro ha ricoperto le cariche di Presidente del Politecnico Calzaturiero dal 2001 al 2005 (nominato in seguito Presidente onorario), vice Presidente e consigliere dell'Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta, vice Presidente e consigliere del Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta, consigliere di Assocalzaturifici. Ma, tra tante cariche, è necessario sottolineare l'aspetto umano di Guerrino Carraro. Un uomo sempre positivo e sorridente. Innamorato della vita, del lavoro e della famiglia. Come ricorda affettuosamente la figlia, ancora oggi quando vede un bel disegno di una scarpa Guerrino si emoziona e lo sogna come già realizzato. Come ai tempi dei suoi migliori modelli, disegnati sulle salviette di carta dei ristoranti con attorno alla tavola amici e colleghi che magari erano aiutati da lui nelle proprie collezioni.
Quando il gruppo Louis Vuitton decise di acquistare tutta l'azienda comprese le maestranze all'interno, Guerrino Carraro affermò: "Di una cosa sono sicuro, ho messo i miei operai in banca; il gruppo è il più potente del mondo e adesso loro sono in buone mani per tutta la vita".
Complimenti Guerrino, anche da noi di *Business Shoes*, e grazie per aver contribuito con il tuo lavoro e il tuo esempio al successo internazionale della calzatura della Riviera del Brenta.

Diego Mazzetto

NASTROTEX

CUFRA SPA

DUEGI
SINCE 1969

SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it

FSC
www.fsc.org
FSC® C105845

Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
Design, manufacture and trade of trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.

È italiano quasi un terzo del lusso mondiale Luxottica è quarta, unica italiana nella Top10

Continua ad essere italiano quasi un terzo del lusso mondiale. Il terzo report annuale *Global Powers of Luxury Goods* di Deloitte che, prende in esame le 100 maggiori aziende di beni di lusso in termini di fatturato, è stato diffuso nelle scorse settimane. Le analisi sono state condotte sul bilancio 2014, ultimo anno fiscale concluso.

Sono italiane dunque 29 delle prime 100 aziende del lusso e 8 delle "Fastest 20", cioè quelle con il più veloce tasso di crescita. Nessun Paese vanta un numero più alto di proprie aziende nelle prime 100. Subito alle spalle dell'Italia troviamo gli Usa, che si fermano a 14 aziende tra le prime 100.

La prima fra le italiane è Luxottica, quarta società al mondo per fatturato, seguono Prada (15esimo posto) e Giorgio Armani (21esimo posto). Marcolin, società dell'occhialeria, segna la più alta crescita annua tra le Top 100.

Il podio mondiale vede al primo posto il gruppo francese del lusso Lvmh, poi lo svizzero Richemont e l'americano Estée Lauder. Quarta appunto Luxottica.

Le 100 più grandi aziende di beni di lusso al mondo hanno generato un fatturato di 222 miliardi di dollari, in aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Se guardiamo al Made in Italy il tasso di crescita delle vendite dei beni di lusso italiani è aumentato fino al 6,9% nel 2014, in accelerazione rispetto al 4,3% dell'anno precedente. Tuttavia le aziende italiane contribuiscono solo per il 17% al fatturato di beni di lusso della Top 100: ciò è da imputarsi alla struttura prevalentemente famigliare che le caratterizza (24 delle 29 aziende, infatti, sono di proprietà e/o gestite dalla famiglia proprietaria) e alla dimensione molto più ridotta (in media 1,3 miliardi di dollari di ricavi dalle vendite di beni di lusso, rispetto a 5,2 miliardi di dollari delle società francesi).

L'andamento complessivo delle aziende italiane è fortemente influenzato dai risultati dei primi tre operatori, Luxottica, Prada e Giorgio Armani, che nel 2014 hanno rappresentato quasi la metà delle vendite totali delle 29 società tricolori in classifica. Luxottica, in particolare, è cresciuta del 4,6% (6,1% a cambi costanti), un ritmo più veloce rispetto all'anno precedente, principalmente grazie al buon andamento in Nord America e all'acquisizione di glasses.com, un player digitale nel settore dell'occhialeria del Nord America.

La classifica riserva altre positive sorprese per i campioni nazionali. Otto aziende italiane rientrano nella classifica dei "Fastest 20", ovvero un sottoinsieme delle Top 100 rappresentato dalle 20 aziende con il più veloce tasso di crescita composto di vendite dal 2012 al 2014. Marcolin, società dell'occhialeria, ha segnato la più alta crescita annua tra tutte le aziende della Top 100, pari al 70,6%, principalmente per l'acquisizione effettuata nel dicembre 2013 della statunitense Viva International. La più grande azienda italiana fra le "Fastest 20" è Valentino Fashion Group che registra una crescita delle vendite anno su anno del 31,7%, guidata dalle nuove aperture di negozi e dalla forza internazionale del marchio.

L'Italia ha un altro importante primato: è il primo Paese per società "high performer", con 6 delle 15 realtà che affiancano una crescita a doppia cifra delle vendite a una crescita a doppia cifra del margine operativo. Tra queste troviamo Giorgio Armani, Moncler, Liu.Jo e Euroitalia insieme alle new entry Stefano Ricci e Vicini (Giuseppe Zanotti).

Una nuova sfida attende però ora i brand globali del lusso: devono rispondere a nuove forze in gioco per emergere nel nuovo contesto di mercato, ovvero l'evoluzione repentina delle aspettative del consumatore. Il rapporto di Deloitte, oltre a prendere in esame le 100 maggiori aziende di beni di lusso in termini di fatturato, fornisce una panoramica dell'andamento dell'economia globale e del suo impatto sul settore della moda e del lusso in tutto il mondo.

Le vendite delle 100 più grandi aziende di beni di lusso al mondo continuano a crescere, seppur a un tasso inferiore rispetto agli anni precedenti. La marginalità è stata superiore rispetto ai dati 2013, generando un profit margin pari all'11,4% e la polarizzazione delle performance aziendali si è accresciuta, in quanto più società hanno registrato una crescita a due cifre delle vendite e dei margini di profitto, ma d'altro canto più aziende hanno subito un calo a due cifre delle vendite.

Molto sta cambiando, soprattutto nelle modalità di acquisto a livello globale. "Rafforzati dai social network e dai dispositivi digitali, i consumatori stanno sempre più dettando quando, dove e come si vendono i marchi di lusso- commenta Patrizia Arienti, Deloitte Emea Fashion and Luxury leader -. Sono diventati critici e creatori, chiedono un'esperienza più personalizzata, e si aspettano di poter configurare i prodotti e i servizi che comprano". "La percezione – continua Patrizia Arienti – è che si stia procedendo sempre più velocemente verso la massima integrazione tra i differenti canali. La quota delle transazioni di mercato sta crescendo con più rapidità nel canale digitale rispetto a quello fisico, in negozio. Dalla combinazione di prodotti e piattaforme innovative con l'innovazione esperienziale, nascono spunti di riflessione su come poter variare il business model per creare valore".

EXPO RIVA SCHUH, NUOVE STRATEGIE PER CONQUISTARE IL MERCATO

È il ritratto di un settore calzaturiero in fermento quello che emerge da Expo Riva Schuh: la manifestazione internazionale dedicata al mondo delle calzature di volume che chiude l'86a edizione con 11.025 visitatori.

"Questa edizione ci ha restituito l'immagine di un settore che sta cambiando - spiega il presidente di Riva del Garda Fierecongressi Roberto Pellegrini. Expo Riva Schuh ha sempre rappresentato un'ottima occasione per capire come si sta evolvendo il mercato e in particolare in questa edizione abbiamo registrato cambiamenti importanti che stanno interessando la fiera e il settore. Abbiamo incontrato nuove tipologie di visitatori, tra cui per esempio le grandi catene di fast fashion che nascono nell'abbigliamento e si stanno affacciando ora al settore delle calzature, e nuove modalità di acquisto da parte dei buyer: la nostra sfida più grande per il prossimo futuro sarà proprio quella di riuscire a costruire risposte efficaci per queste nuove esigenze di mercato".

Particolarmente positivo è stato il riscontro dei buyer dell'area russa, che a Expo Riva Schuh vanno non solo alla ricerca di un prodotto di fascia media adatto alle esigenze di un mercato interno in difficoltà, ma anche di aziende del Made in Italy con cui stringere accordi e costruire partnership di lungo periodo.

"Le strategie di acquisto stanno cambiando – commenta Giovanni Laezza, direttore generale di Riva del Garda Fierecongressi. Così, anche le aziende cercano strade alternative per competere a livello internazionale. Molti marchi del lusso stanno ad esempio pensando di affiancare alla collezione principale una produzione di livello medio, in cui la qualità garantita dal marchio possa accompagnarsi a un prezzo più contenuto e a una maggiore velocità di risposta al mercato; è un po' quello che è successo nel mondo dell'abbigliamento con il fast fashion. Questa evoluzione apre prospettive importanti anche per la nostra manifestazione, che potrebbe diventare l'hub di riferimento per questo tipo di produzione".

Proprio della velocità nella moda e dei cambiamenti in atto nelle tempistiche di presentazione delle collezioni si è parlato nell'opening talk di sabato 11 giugno dal titolo "I cambiamenti in atto nelle tempistiche della moda": nel corso dell'incontro si è discusso di come sia possibile ridurre lo scarto tra il momento in cui si presenta un prodotto e quello in cui lo stesso arriva effettivamente al consumatore e delle possibili conseguenze di questa rivoluzione per il mondo calzaturiero e per le manifestazioni fieristiche di settore.

Expo Riva Schuh conferma la vocazione internazionale dell'evento, con 1.139 espositori su 1.438 provenienti dall'estero, con più di 40 paesi rappresentati e la presenza di collettive da Cina, India, Brasile, Portogallo Spagna, Indonesia e Pakistan. Hanno preso parte alla quattro giorni di manifestazione anche alcune delegazioni di buyer, organizzate in collaborazione con Ice Agenzia, provenienti dal Sud America (in particolare da Argentina, Cile, Colombia e Perù) e dall'Europa, con rappresentanti di Belgio e Svezia.

"Ospitare aziende di tutto il mondo ci permette di avere una panoramica completa dei trend della stagione - afferma Carla Costa, responsabile dell'Area Fiere di Riva del Garda Fierecongressi. Per la primavera/estate 2017, le calzature per la donna si coloreranno di riflessi metal e si reinventeranno attraverso un nuovo stile etnico. Per l'uomo invece prevarrà un tono formale, ma rivisto attraverso un mood più rilassato: avranno perciò grande spazio le stringate dalle forme classiche ma con materiali naturali. Per i più piccoli, tanto denim accom-

pagnato da frange e nappine, con modelli ispirati alla moda dei grandi".
Il prossimo appuntamento con Expo Riva Schuh è fissato dal 14 al 17 gennaio 2017 con le anteprime per l'autunno/inverno 2017/2018.
Da Expo Riva Schuh è emerso un trend generale: Un'estate di luce piena ci attende per la prossima stagione calzaturiera. Le anticipazioni di Expo Riva Schuh propongono un panorama di proposte all'insegna del chiaro e luminoso, con molto bianco e interventi con inserti metallici, più soft e satinati oppure glitterati, nei toni del silver e del rame verso il rosa e il grigio perla. Le forme vedono protagoniste le slip on e le classiche english style con suole alte, ravvivate da inserti glam con strass e metalli oppure sport couture con gomma e inserti in colori classici. Nuovo l'uso della corda con cuciture a vista nelle suole. Nel trend troviamo anche soluzioni lineari e morbide nelle pelli color ghiaccio, nero e blu.
Fantasia e colore, invece, nel reparto sneakers, soluzioni vincenti in due ambiti oggi sempre più in crescita: modelli infrastagionali e unisex. Grande personalizzazione, uso di tessuti e materiali innovativi, ricami, inserti e applicazioni di tutti i tipi. In sintesi: comodi, originali e trendy, con un occhio al benessere del corpo e della mente.
Per la donna sono stati proposti modelli per star bene con stile e tendenza: per lei si impongono le luci rosate dei metalli simil rame, con effetti cangianti nei tessuti o nelle pelli, a tratti stropicciate o lavorate su forme classiche flat o su zeppe multi strato, trendy e comode. Un secondo percorso ci ripropone un nuovo etnico, in cui esplode il colore, caldo e vivace, su supporti in pelle naturale o corda e con stringhe e lacci su tutto il piede fino alla caviglia.
Ritroviamo i mood Pochaontas o Africa della scorsa stagione in un nuovo mix trasversale, ricco di ricami, tessuti jacquard, grafiche tribali, applicazioni di fiori tridimensionali. Virale la diffusione dei micro pon pon multicolor, che contagia il sandalo multietnico, la scarpa chic da milady o la sneaker in jeans.
Stilosa e sportiva è invece la calzatura per il bambino della prossima estate. Dalla scarpina chic e trendy, alla ballerina e al sandalino, fino alla sneaker per correre all'aria aperta: è davvero ampio il panorama di soluzioni internazionali per la calzatura da bambino a Expo Riva Schuh.
Nella bimba tantissimi gli effetti sparkling, nei toni soft dei rosa e dei silver o degli oro satinati, con glitter, strass e perline. Con un forte riferimento ai trend più fashion dei grandi, troviamo sandali in denim con frange e nappine, nonché proposte dallo spirito etnico, fatte di perline, pon pon e stringhe multicolor.

DOPO LA FIRST LADY, ORA MARIAH CAREY: LA AGOSTINI SHOES COLPISCE ANCORA

Mariah Carey

La Agostini Shoes Srl di Adriano Agostini colpisce ancora. Dopo aver realizzato le scarpe per la first Lady Michelle Obama, e fatto indossare le sue creazioni a decine di star che sfilano nel Red Carpet di Hollywood nelle notti degli Oscar, sarà la volta di Mariah Carey che indosserà scarpe realizzate in Riviera del Brenta.

Nel palmares dell'artista ci sono numeri da capogiro. Con oltre 200 milioni di dischi venduti in tutto il mondo è l'unica artista ad aver vinto ben 5 Grammy Awards e ben 31 Billboard Music Awards, nominata con il compianto Michael Jackson artista del millennio. L'ordine della star di Hollywood è arrivato direttamente al calzaturificio di Vigonovo nei giorni scorsi. Un ordine che nel dettaglio, per qualità, tradizione e discrezione che da sempre contraddistingue l'azienda, resterà rigorosamente top secret.

Si tratta di un grande risultato per l'impresa, associata all'Associazione Artigiani Piccola e Media Impresa "Città Della Riviera del Brenta", che da anni conferma di essere eccellenza nel mondo della calzatura. Risultati conseguiti grazie all'ingegno artigianale di Adriano Agostini ed alla qualità dell'impresa. Risultati così non arrivano per caso. La Agostini Shoes Srl, con oltre 50 anni di storia, è stata insignita del Premio Marco Polo nel 2012 e 2013 per il successo internazionale registrato nel mondo. "Come Associazione – dichiarano il Presidente Luca Vanzan ed il Segretario Franco Scantamburlo – non possiamo che complimentarci a nome di tutti per i risultati raggiunti da Adriano Agostini che, da anni è membro del consiglio dell'Associazione e della giunta. In questi anni il settore della calzatura ha vissuto momenti difficili e, anche recentemente, abbiamo assistito a chiusure di imprese o a scelte di delocalizzare le produzioni.

I successi della Agostini Shoes Srl di Vigonovo, dimostrano che il Made in Italy si conferma come il brand in assoluto più forte del paese. Un risultato che premia un'impresa ed un imprenditore che meriterebbero più ambiti riconoscimenti". L'impresa artigiana insomma si conferma ancora una volta come una vera e propria sorgente di innovazione e sviluppo, un punto da cui ripartire per ripensare una più forte azione a sostegno delle piccole e medie aziende.

ARMIDA SRL

MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire

ORMAC CHALLENGER TRACER

Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

da più di 35 anni
al servizio
della calzatura

Cappellini Applicazioni Paillettes Maglieria
Taglio Laser
Calzature Abbigliamento
Pelletteria Etichette

MERJ RICAMI

MERJ RICAMI - IX Strada, 12 - Zona Industriale
30030 FOSSÓ (VE) - Tel. 041/466616 - Fax 041/5179420
www.merjricami.com - info@merjricami.com

STORIA DI UNA CATASTROFE DELL'UOMO: UN RICORDO DELLA TRAGEDIA DEL VAJONT

Il Sindaco di Longarone Roberto Padrin con Pasquale Di Gennaro

Nella sala Consigliare del comune di Camponogara, lo scorso 27 maggio l'Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana, l'Associazione Anteas, e l'Associazione Alta Lagunari Camponogara-Dolo ha promosso un incontro per ricordare la tragedia del Vajont.

Nella gremita sala comunale sono intervenuti Mario Battiston e Giuseppe Vazza, informatori della memoria del Vajont e sopravvissuti alla catastrofe; Roberto Padrin, sindaco di Longarone; Pasquale Di Gennaro, Presidente dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta; il Cav. Uff. Giancarlo Rizzi, Presidente Anteas; Gianpietro Menin, sindaco di Camponogara e Gianpaolo Menato, scrittore degli alpini. Presenti anche numerosi rappresentanti dei soccorritori che hanno operato nelle zone della tragedia e le associazioni degli alpini, vigili del fuoco, carristi, carabinieri, lagunari e bersaglieri.

Una serata di memoria e di ricordi, a tratti di una commozione lacerante, che ha ripercorso le tragiche vicende che hanno segnato la sera del 9 ottobre 1963, quando alle ore 22 e 39 dal Monte Toc si è staccata una frana che non ha lasciato scampo: oltre due chilometri quadrati di montagna si riversarono nell'invaso, 260 milioni di metri cubi di terra caddero nel bacino con una velocità superiore ai 20 metri al secondo. La diga resistette, ma l'ondata che né scaturì nel giro di pochi secondi scavalcò il bordo, gettandosi nella valle e proseguendo la sua corsa. Decine e decine di milioni di metri cubi d'acqua distrussero tutto quello che incontrarono, facendo letteralmente sparire Longarone.

In pochi minuti la tragedia fu conclusa: non c'erano più strade, non esisteva più la ferrovia, inservibili le linee di comunicazione. Erano scomparsi gli animali, insieme ai campi coltivati. Su tutto si era stesa una pesante coltre di fango. E sotto quel fango persero la vita quasi duemila persone: uomini, donne, vecchi e bambini. Le vittime che ancora oggi, a più di cinquant'anni di distanza, non è stato possibile contare con precisione assoluta. E sulle quali non è ancora stata fatta giustizia.

Le testimonianze di aiuto e di solidarietà allora furono inimmaginabili e coinvolsero un impressionante numero di persone. Tra queste ci fu anche chi si trovò quasi "per caso", come il Generale di Corpo d'Armata Pasquale di Gennaro, oggi Presidente dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta, e in quei momenti impiegato con i suoi uomini a circa quaranta chilometri di distanza dai luoghi della tragedia.

Proprio perché poco conosciuta la sua storia ha commosso molte persone durante la serata di Camponogara e, per lo stesso motivo, vogliamo ricordarla anche noi in queste pagine.

"Con la mia Compagnia carri – ha raccontato Di Gennaro – in quei giorni eravamo alloggiati in una vecchia sala da ballo vicino alla stazione ferroviaria di Santa Giustina Bellunese, mentre i carri e l'officina erano stati sistemati a Maserot, sull'argine destro del Piave.

Posta in corrispondenza della confluenza con il torrente Cordevole, dove il letto del Piave raggiunge un'ampiezza di circa due chilometri, la zona permetteva per una profondità di circa nove chilometri un addestramento delle unità carri per molti aspetti superiore a quella di altri poligoni. Era il motivo per cui le Compagnie del Battaglione vi si avvicendavano periodicamente.

Nella tarda serata del 9 ottobre ero sdraiato sul mio letto e stavo completando gli appunti per le attività del giorno successivo. Mentre riordinavo i miei scritti, un maresciallo mi informò di aver appena ricevuto dai carabinieri il tremendo avvertimento che stava sopraggiungendo una grande ondata di piena del Piave a causa dello scoppio della diga di Longarone. Ordinai di adunare immediatamente tutto il personale facendo spostare carri e carristi a una quota più elevata e a poca distanza dal centro di Santa Giustina. Mentre le manovre proseguivano, salii di corsa sulla *campagnola* della Compagnia e raggiunsi il letto del Piave dove due carristi stavano dormendo pacificamente accanto ad un osservatorio costituito da tubi metallici già preda di ladruncoli locali. Caricati i due, destinati a una morte quasi certa, raggiunsi il resto della Compagnia.

Alle prime luci del mattino apparve ai nostri occhi uno scenario sconvolgente: uno strato di fango copriva il letto sassoso del Piave dove, tra gli isolotti cespugliosi, si intravvedevano numerosi detriti di varia natura, carcasse di animali gonfie d'acqua e purtroppo anche corpi umani.

Dopo poche ore mi raggiunsero anche l'Arciprete don Luigi Perotto e il Sindaco di Santa Giustina Giuseppe Muraro con la richiesta di recuperare le salme disseminate nelle zone più lontane degli argini. Non eravamo dotati di materiali adeguati e i carri armati non erano certo idonei al trasporto di salme. Tuttavia mi misi immediatamente a disposizione.

Decisi di iniziare le operazioni di recupero utilizzando teli tenda individuali e coperte da campo. Per rimuovere il fango avremmo utiliz-

Il disastro del Vajont

In questa foto del 1963 il capitano Di Gennaro riceve il saluto di un plotone carri appena rientrato dopo una giornata di addestramento sul Piave

zato i pochi badili in dotazione. Di null'altro potevamo disporre, tranne la volontà e il coraggio di superare l'angoscia della situazione.
La colonna dei carri si mosse lungo il greto del fiume a circa duecento metri dall'argine, tra le acque limacciose e le incognite di buche e ostacoli imprevedibili. Ero a bordo del primo carro quando l'equipaggio avvistò la salma di una persona anziana completamente nuda e coperta da lividi. Chiesi a due carristi di deporre il cadavere in una coperta da campo. Non si mossero. Troppo grande era l'orrore per dei ventenni che vedevano forse per la prima volta l'aspetto più tragico della morte. Con l'aiuto del sergente pilota provvidi personalmente al recupero, e questo fu sufficiente perché tutti gli equipaggi seguissero l'esempio con gli altri corpi che man mano il fiume restituiva. Le salme una volta deposte nelle coperte da campo venivano adagiate sulle fiancate dei carri e trattenute con le gambe dai membri dell'equipaggio che rimanevano in piedi sul carro avvinghiandosi con le mani ai maniglioni della torretta.
Per circa quattro giorni i carri fecero la spola in quello scenario di morte tra il letto e l'argine destro del Piave, dove le povere spoglie, molte delle quali mutilate e talvolta solo i loro resti, erano caricate sugli autocarri e portate nelle chiese di Santa Giustina e delle altre frazioni.
Furono recuperati circa cento resti umani, molti dei quali rinvenuti negli isolotti dove erano trattenuti dai cespugli. Fummo poi sostituiti dai reparti dei Vigili del Fuoco muniti di mezzi speciali e più adeguati. Inutile dire che questa esperienza mi ha profondamente segnato come militare, ma soprattutto come uomo.
Devo all'ex Sindaco di Santa Giustina Bellunese, Dino Dal Pan, che, nel ricordare la sciagura del Vajont ha voluto citare tra coloro che avevano concorso al recupero delle salme i carristi della 3^ Compagnia del CI° Battaglione Carri di Verona in un articolo comparso sulla rivista Il Carrista d'Italia. Ma devo anche aggiungere che solo pochi sanno che i Carristi della 3^ Compagnia devono ritenersi particolarmente fortunati, perché grazie alla buona sorte possono raccontare questo episodio della loro vita militare. Se la frana del monte Toc fosse avvenuta il giorno successivo, nessuno di loro sarebbe sopravvissuto nel poligono di tiro dove erano destinati a spostarsi. Personalmente mi recai sul luogo del disastro qualche settimana dopo la tragedia e, osservando i lunghi tratti della ferrovia piegati come fuscelli, alzai gli occhi al cielo e con il cuore gonfio di commozione ringraziai Dio per averci risparmiato la vita".

Diego Mazzetto

STRINGHIFICIO SERRANO

Produzione: stringhe per industrie,stringhe appaiate per calzolai e centri commerciali cordoncini poliestere, cotone e cerati per bigiotteria e abbigliamento

stringhificio serrano

Stringhificio Serrano s.r.l.
Via A. Merloni, 46
60030 Serra de' Conti (AN)
Tel. 0731 879487
Fax 0731 878108
info@stringhificioserrano.com
www.stringhificioserrano.com

the innovation company

LARPS GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it

BILANCIA CONTAPEZZI
IN VENDITA ESCLUSIVA
FEDERICO LOVATO T. 041466334

RIMETPLAST S.R.L.
MATERIE PLASTICHE PER LA CALZATURA

Rimetplast srl
via G. Di Vittorio, 28
50145 FIRENZE
Tel. 055311901 - 055308117
www.rimetplast.it

Di&Gi s.n.c.
TRANCERIA
CAMBRATURA

DI & GI TRANCERIA
CAMBRATURA - FILETTATURA - FASCIATURA
TACCHI E ZEPPE - TAGLIO PELLI
CAMPAGNA LUPIA - TEL. 041460125

COMMERCIO ALL'INGROSSO
NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
NORMALE E ADESIVO
PER ALTA FREQUENZA

Lesatex

Via Portenari, 2/D
30175 VENEZIA-MARGHERA
TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
www.lesatex.com
info@lesatex.it

nastro a chiusura universale

ALTER.
di Terrin Fabio e Giancarlo snc

NOVITA' ALTER
ACCOPPIATURA TESSUTI VARI,
RICAMI E LAVORAZIONI
A LASER

Via Mattei, 11
Tel/Fax 049/503215
30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
e-mail: info@alter-online.com
www.alter-online.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO

In vendita esclusiva da Lovato Federico
tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it

T EMME 2 da 35 anni al servizio della Riviera

Marino e Michele Munerato

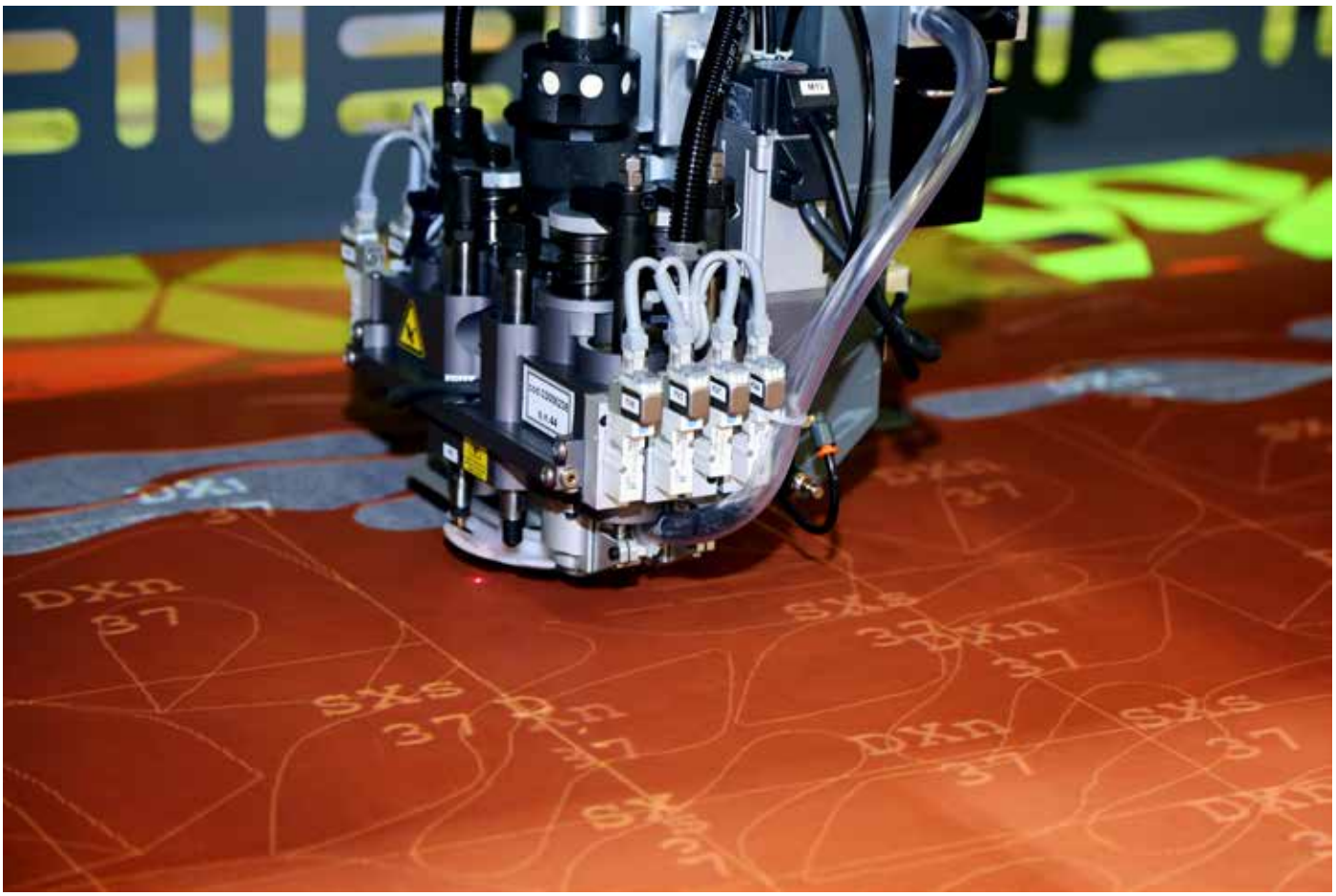
I fratelli Munerato ci aprono le porte della T EMME 2, storica tranceria della Riviera del Brenta. Marino e Michele gestiscono da 35 anni questa azienda artigiana specializzata nel taglio pelli e tessuti, una realtà che da sempre si fa notare nel settore manifatturiero grazie alla qualità delle lavorazioni. Il segreto del loro successo è un sapiente mix tra tradizione ed innovazione, coniugando decenni di esperienza artigianale con l'attenzione agli sviluppi delle nuove tecnologie digitali. Nelle parole e negli occhi dei due determinati fratelli traspare poi un vero amore per il proprio mestiere, altro fattore indispensabile al successo. La loro è una storia imprenditoriale cominciata nel 1981, quasi per scommessa, in un piccolo garage attrezzato.

"Dopo un breve periodo di apprendistato in aziende della Riviera del Brenta – ricordano Marino e Michele - è emersa quasi subito in noi la vocazione imprenditoriale che ci caratterizzava, frutto di una grande passione per il mondo della calzatura. Il passo di metterci in proprio dunque è stato naturale, pur nella ristrettezza di mezzi economici, e così abbiamo iniziato il lavoro di tranceria nel garage di casa. Con tanto impegno e con un occhio rivolto sempre agli sviluppi della tecnica, in pochi anni siamo cresciuti rapidamente, trasferendo l'azienda in un capannone più spazioso e acquistando nuove trance a bandiera e a ponte. Nel 1996 siamo stati poi i primi ad investire nelle tecnologie software Cad-Cam".

Questo tipo di crescita aziendale continua, puntata su investimenti tecnologici mirati, ha permesso a T EMME 2 di mantenersi costantemente aggiornata nel tempo sui sistemi di taglio più all'avanguardia, portando oggi l'azienda a fornire una vasta gamma di servizi al cliente.

"Offriamo un servizio completo di taglio pelli e tessuti con l'applicazione del sistema Cad-Cam – spiegano i fratelli Munerato - che permette di soddisfare le più svariate esigenze di lavorazione e di contenere i costi su stampi e fustelle. Inoltre offriamo un servizio di gestione completa del file, che inizia con la gestione del modello e dei suoi sviluppi e continua con il controllo-qualità dei materiali, un servizio di simulazione di taglio per verificare eventuali discordanze dei consumi e ottimizzare le pelli, un servizio di piazzamenti fuori linea. Siamo inoltre in grado di lavorare

pelli pregiate direttamente nelle macchine".
Una serie di servizi sviluppati nel tempo e applicati da mani esperte, e un'estrema attenzione all'evoluzione della tecnica sembrano dunque essere stati gli elementi chiave del successo di T EMME 2, che hanno portato l'azienda artigiana a tagliare quest'anno il traguardo dei 35 anni di attività.
"Aver raggiunto i trentacinque anni di attività – continuano i fratelli Munerato – ci dimostra che l'impegno, la dedizione e la passione per il nostro lavoro ci sono stati ripagati dal riconoscimento da parte dei nostri clienti. Tuttavia non ci sentiamo di parlare di un 'traguardo' inteso come punto di arrivo, dal momento che nel mestiere dell'artigiano le sfide sono continue".
Una storia imprenditoriale lunga e appassionante, quella dei due tenaci fratelli, ricca di momenti di soddisfazione, come essi stessi spiegano riportando alla memoria momenti significativi del loro passato lavorativo.
"Ricordiamo ancora con emozione – spiegano Marino e Michele - l'acquisto della prima trancia nel 1981, che ha dato ufficialmente il via alla nostra esperienza imprenditoriale. Un altro momento memorabile è stato l'acquisto dell'immobile dove tuttora ci troviamo. Dal punto di vista produttivo, invece, i bei ricordi non si contano, perché si ripetono ogni qualvolta vediamo le nostre lavorazioni diventare parti integranti delle collezioni di calzature e pelletterie di grandi griffe della moda".
Fin qui una rappresentazione quasi idilliaca di questa realtà artigiana, ma bisogna ricordare che anche T EMME 2, nel corso degli anni, ha dovuto affrontare momenti di difficoltà che hanno colpito tutte le aziende del territorio. A partire dalle recessioni degli anni '90, fino ad arrivare alla crisi economica sistemica degli ultimi anni. La risposta dell'azienda alla crisi odierna si sta dimostrando tuttavia efficace e di esempio per altre realtà produttive.
"Di fronte ad una crisi economica mai vista in precedenza – aggiungono i due fratelli - abbiamo scelto di rispondere con investimenti in tecnologia e in visibilità sul mercato. Dal punto di vista della tecnologia abbiamo acquistato nuovi macchinari specifici per l'industria della calzatura, che ci hanno permesso di velocizzare la tempistica di produzione.



Dal punto di vista della visibilità e dell'immagine abbiamo invece adottato il logo 100% Made in Italy, per garantire al cliente che tutte le nostre lavorazioni sono effettuate all'interno della nostra azienda, e in più abbiamo investito in marketing e comunicazione, aprendo un nuovo sito internet e diversi canali sui social network. Non da ultimo, poi, abbiamo partecipato alla Fiera Origin Passion and Belief per promuovere le nostre capacità tecniche ed artigianali".

Un elemento chiave della ricetta di T EMME 2 per vincere l'attuale crisi economica è dunque il rilancio della propria immagine, sfruttando anche la visibilità offerta da eventi di settore, come Origin Passion and Belief, la Fiera della manifattura italiana. T EMME 2 ha scelto di partecipare anche all'edizione di quest'anno, che si terrà dal 6 all'8 settembre a Milano.

"L'esperienza dello scorso anno ad Origin Passion and Belief – continuano Marino e Michele - è stata più che positiva. L'evento si è dimostrato un'ottima vetrina per la nostra attività, poiché ci ha permesso di stringere nuovi contatti commerciali con le aziende che ci hanno fatto visita nei due giorni di Fiera. Quest'anno arricchiremo il nostro stand con prodotti particolari derivanti dalle nostre lavorazioni, sia su pelli che su tessuti".

Tra investimenti, fiere ed idee per rilanciarsi, parlando con i fratelli Munerato emerge chiaramente su tutto il loro carattere positivo e vincente, che è senza dubbio la vera forza della loro Impresa. Un piglio che li ha portati a vincere numerose sfide nel tempo e che oggi permette loro di festeggiare la propria avventura imprenditoriale guardando con fiducia al futuro.

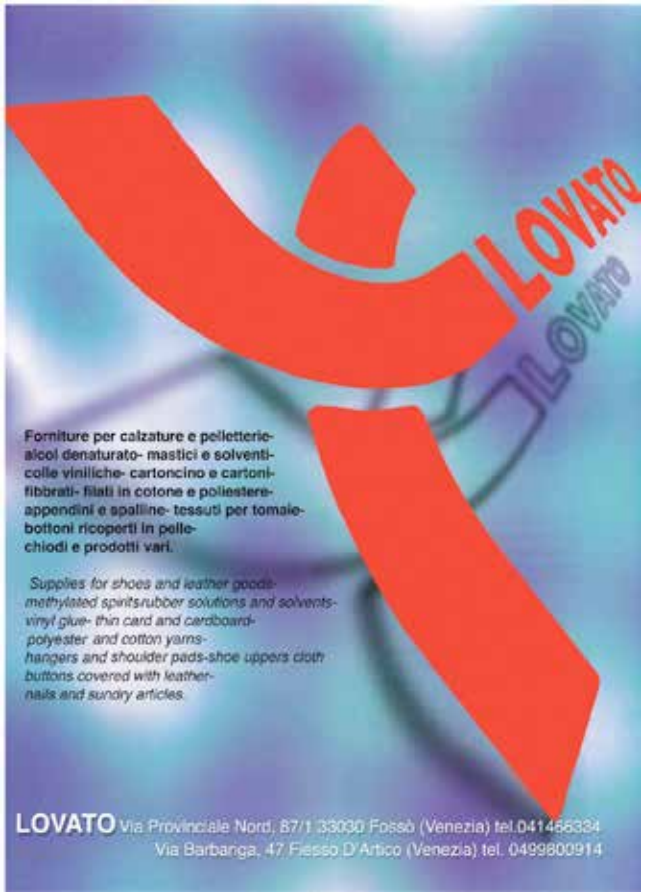
"Siamo certi – concludono i Munerato - che il valore aggiunto che diamo alle lavorazioni, con professionalità e amore per il nostro lavoro, non possa far altro che assicurare un florido futuro a T EMME 2. Continueremo inoltre ad investire per farci trovare pronti quando questa crisi economica si esaurirà completamente, riaprendo il mercato e facendo in modo che piccole realtà artigiane come la nostra tornino ad essere fondamento del tessuto economico veneto".

Per ogni tipo di informazioni visitate il sito aziendale:
http://www.temme2.it/

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL

Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it



TINTURA ALL'ACQUA
PER BORDI FENICE

Rivenditore autorizzato
www.lovatoforniture.it

VILLE & SHOES: STILE, TECNOLOGIE, ANIMAZIONI A VILLA FOSCARINI ROSSI

L'evento Ville&Shoes, avvenuto lo scorso 12 giugno nella meravigliosa cornice di villa Foscarini Rossi di Stra, si è innestato in una giornata particolare denominata *Sarmati 2016* durante la quale i comuni di Stra e Vigonovo sono stati invasi da migliaia di persone provenienti da tutto il Veneto, e da fuori regione, per una manifestazione sportiva non competitiva famosa per i passaggi nelle più belle ville del territorio, per i giochi e le animazioni.

"Il nostro obiettivo- ha affermato l'ideatore dell'evento Leonardo Candian, titolare di un'azienda di servizi informatici e consulenza sui processi– era quello di creare un *matching* fra aziende ma anche un elegante aperitivo, una *location* esclusiva con spettacoli, auto d'epoca, ma anche un piccolo *expo*".

In un'occasione di visibilità mediatica del territorio, con iniziative che davano risalto soprattutto all'aspetto paesaggistico, si sono affiancate altre iniziative atte a valorizzare il patrimonio legato alla locale economia calzaturiera spaziando dai prodotti finiti, dai *concept* degli studenti fino a tutti quei servizi tecnologici che se ben impiegati spesso fanno la differenza nella competitività.

Fulcro dell'evento è stato un *workshop* con interviste a "personaggi della moda" e a imprenditori "tecnici" specializzati in servizi che, pur operando nelle retrovie, sono fondamentali per garantire l'efficienza e la competitività della filiera.

Si è passati dall'interdisciplinarità delle creazioni di Susana Traca, stilista di origine angolana, che dopo aver vissuto in varie parti del mondo produce mescolando gli stili di più culture avvalendosi anche delle fabbriche della Riviera, al ruolo della logistica nell'efficienza distributiva (EsseElle Logistica), al ruolo dei chip per assegnare un numero di serie e contrastare la distribuzione parallela alle soluzioni speciali contro la contraffazione (Idnova /Rotas - Treviso).

Il Politecnico Calzaturiero è stato rappresentato dalla professoressa di stile Franca Carraro e da tecnici della prototipazione 3D. Presenti collezioni di Masiero Calzature, Voltan, Corte della Pelle – Ballin Franco. Presenti ditte di servizi tecnologici: Tucano macchine, Eds infrastrutture e sicurezza informatica (Castelfranco), Candian Software Design (Venezia), People Link gestione risorse umane (Milano), Aga 3D lab prototipazione (Padova).

Presenti anche altre aziende di eccellenza della filiera quali organizzazioni conciarie come Rigato Romano o suolifici (suolificio Piovan). Durante l'evento era visitabile il museo della calzatura ospitato permanentemente da villa Foscarini Rossi.

Il risultato finale è stato un *ping pong* fra stile e tecnologia. Tradizione e innovazione fatta di collegamenti interdisciplinari. Sullo sfondo i balletti di Dance Sky Land, le note di Giovanna Lubjan e le proposte di alcuni giovani DJ.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio di Acrib, del Politecnico Calzaturiero, di ConfCommercio Riviera del Brenta, di Enti preposti alla valorizzazione del territorio e delle Ville Venete come San Servolo e di alcuni comuni coinvolti territorialmente quali Stra e Vigonovo.

Il desiderio degli organizzatori per il futuro è che Ville&Shoes diventi un evento fisso che si ripeta ogni anno magari in concomitanza del già noto evento dei Sarmati.

MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE

Per informazioni www.lovatoforniture.it

Festa dei Cavalieri al Merito della Riviera per i Settant'anni della Repubblica

Il Presidente Onorario dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana Placido Sandro Vicari

Come tradizione, lo scorso 2 giugno presso l'hotel ristorante "Poppi" di Mira, i Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta hanno festeggiato il loro sodalizio e un anniversario davvero speciale: i settant'anni della proclamazione della Repubblica Italiana. Presente il Prefetto di Venezia dott. Domenico Cuttaia e numerose autorità civili e militari, il convivio ha registrato una numerosa partecipazione. Nata a Dolo (Ve) il 19 maggio 1990, l'Associazione si è sempre distinta per le sue finalità di volontariato. I Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana sono dei cittadini che si sono distinti nel campo della loro professione, nel volontariato o nella cultura, spinti dai valori della lealtà, della generosità e l'aiuto verso il prossimo. Questi requisiti fondamentali sono alla base dell'onorificenza, sicuramente tra le più ambite, perché nata con la Repubblica Italiana. Nel 1990 quattordici Cavalieri insigniti dell'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, spinti dal desiderio di mettersi al servizio dei concittadini, decisero di costituire a Dolo un'associazione nel territorio della Riviera del Brenta. Tra i fondatori era presente anche il Commendatore Placido Sandro Vicari, noto imprenditore calzaturiero del territorio, al quale va riconosciuto il merito di aver fortemente creduto nel sodalizio fin dai primi momenti della sua costituzione impegnandosi come Presidente per oltre dieci anni. Per questo impegno e per i meriti acquisiti, Placido Sandro Vicari due anni fa è stato eletto con voto unanime dell'assemblea dei soci Presidente onorario del sodalizio. Attuale Presidente dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta è il Grande Ufficiale dott. Pasquale Di Gennaro, Generale di Corpo d'Armata in congedo. Da ricordare, tra i molteplici impegni promossi dai Cavalieri nel corso dell'anno sociale, la presentazione di un volume della collana Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese a cura del socio arch. Antonio Draghi e, sempre nel mese di giugno, la festa a favore dell'ANFASS- sezione di Oriago – organizzata nella villa Widmann di Mira il cui ricavato è destinato ai giovani diversamente abili.

AG guadagnin

dal 1952

ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it

LA.CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442

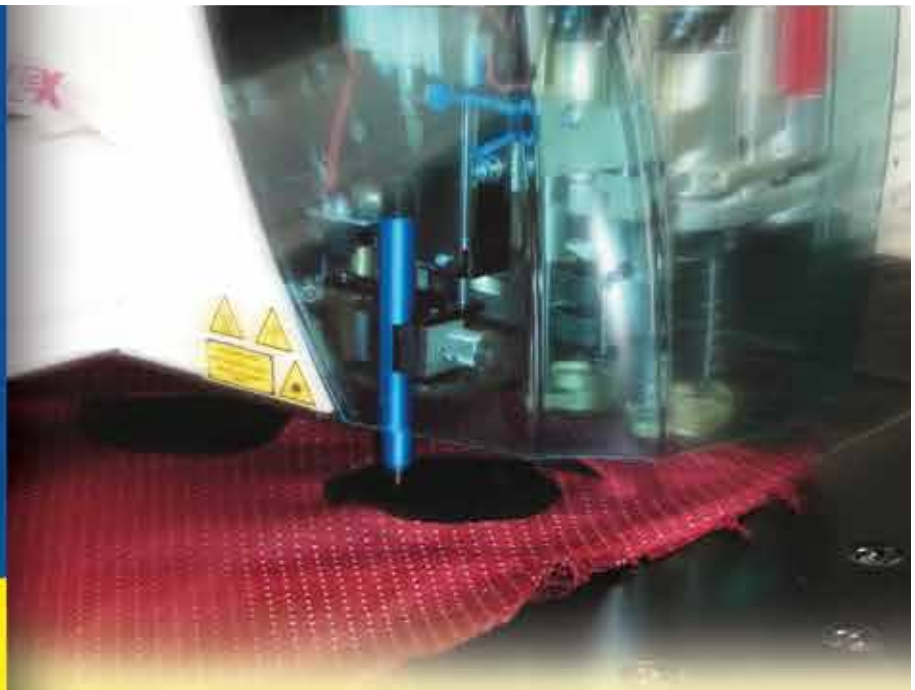
LaCaPel

FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO

M2M

TRANCERIA
T. EMME 2
CAD - CAM

Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito



TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it

Spagna, in ripresa ma debito ancora alto

di Maurizio De Pra
Consulenza e formazione
maurizio.depra@fastwebnet.it

Madrid

La Spagna è stato uno dei Paesi europei che ha subito maggiormente le conseguenze della crisi del 2008-2009: a parte la Grecia, praticamente fallita come l'Irlanda e il Portogallo, l'economia spagnola si è trovata schiacciata dall'azione contemporanea e negativa di diversi fattori. Tra questi il crollo del mercato immobiliare, l'estrema difficoltà del sistema bancario e finanziario, l'alto debito pubblico, l'aumento del tasso di disoccupazione oltre il 20%, i tassi di interesse alti e l'inflazione in calo.

In sostanza alla fine del 2009 la situazione dell'economia spagnola era drammatica e il rischio di un collasso era reale. L'economia spagnola era ed è tuttora dotata di maggiori risorse rispetto a Paesi come Grecia, Irlanda e Portogallo, tuttavia la Spagna ha dovuto ricorrere ugualmente all'aiuto del fondo salva-stati europeo per evitare il default. Era il 2012 e i problemi principali che il governo spagnolo doveva affrontare erano soprattutto due: da un lato il tentativo di tenere in vita il sistema bancario in profonda crisi (con gli istituti di credito pieni di titoli tossici e crediti senza più valore) ha avuto pesanti ripercussioni sul bilancio pubblico, aumentando a dismisura sia il deficit che il debito pubblico. Dall'altro lato la crisi del settore immobiliare continuava a colpire duramente gli investimenti di risparmiatori, imprese e Stato: secondo i dati dell'istituto nazionale spagnolo di statistica (INE) a fine 2012 i prezzi delle case erano diminuiti in media del 20% rispetto al 2008.

Il forte rialzo del tasso di disoccupazione causava poi un continuo aumento dei mancati pagamenti dei mutui (concessi in maniera spregiudicata dalle banche negli anni precedenti) e dei pignoramenti delle case, peggiorando ulteriormente la situazione delle banche, proprietarie di un numero sempre maggiore di case a fronte di una diminuzione della liquidità e del rendimento degli investimenti.

In questo contesto la Spagna ha chiesto l'aiuto del fondo salva-stati ESM che ha salvato l'economia spagnola, ma in cambio ha chiesto insieme all'Unione Europea l'approvazione di una lunga serie di riforme simili a quelle chieste alla Grecia, al Portogallo e ad altri Stati in difficoltà. Alle riforme imposte dall'Europa in cambio di aiuti economici il governo spagnolo ha affiancato anche una serie di riforme dell'economia che nel giro di due anni la hanno rianimata e ne hanno favorito almeno parzialmente la ripresa. Così, a fronte di un iniziale aumento delle tasse, della riforma del sistema pensionistico e della riorganizzazione degli ammortizzatori sociali, sono stati tagliati i costi della politica, ridotti della metà i costi per i licenziamenti

Barcellona

per le aziende in difficoltà, aumentata la flessibilità del mercato del lavoro e favoriti gli investimenti.
La maggiore solidità del settore bancario raggiunta grazie agli aiuti del fondo salva-stati e i primi effetti delle politiche economiche messe in atto dalle autorità hanno reso possibile un parziale cambiamento da parte del governo con l'annuncio nel 2014 di una nuova riforma fiscale con l'obiettivo di un abbassamento della pressione fiscale. Nel 2015, a tre anni di distanza dal punto più basso toccato dall'economia spagnola e dal salvataggio messo in atto dall'ESM, la crescita della Spagna è di nuovo incoraggiante (oltre il 3% annuo), il debito pubblico è alto ma ancora sostenibile (intorno al 100% del Pil), le banche sono più solide e la bilancia dei pagamenti mostra un saldo positivo.
In particolare il Pil, per dimensioni assolute pari a circa la metà di quello italiano, ha avuto un calo fino al 2013 (-0,6% nel 2011, -2,1% nel 2012 e -1,2% nel 2013), tornando in positivo negli anni successivi grazie al salvataggio del sistema bancario e alle politiche di cui abbiamo parlato poco fa, e facendo registrare un incoraggiante +1,4% nel 2014 e addirittura un +3% nel 2015. Per il 2016 le previsioni vedono la crescita del Pil spagnolo fermarsi al 2,3%, dato comunque positivo, soprattutto se paragonato con quello di altri Paesi europei (Italia compresa). I risultati positivi della crescita dell'economia hanno poi consentito al governo di annunciare per il 2016 un'ulteriore diminuzione della pressione fiscale, l'aumento dei salari dei dipendenti pubblici e un aumento delle risorse finanziarie destinate alle comunità autonome e agli investimenti per le opere pubbliche. Per il 2016 il motore della crescita dovrebbero essere i consumi interni, spinti dalla bassa inflazione e dal progressivo abbassamento del tasso di disoccupazione. L'aumento del reddito disponibile per le famiglie dovrebbe anche produrre una ripresa del risparmio nei prossimi due anni.
Come anticipato, non vanno altrettanto bene i conti pubblici, nonostante le politiche economiche degli ultimi anni li abbiano sostanzialmente messi in sicurezza e abbiano garantito la loro sostenibilità nel prossimo futuro. Il debito pubblico, che nel 2011 ammontava al 69,3% del Pil, è infatti salito in maniera costante negli anni successivi sia a causa della frenata del Pil che a causa dell'aumento della spesa pubblica, raggiungendo l'84% nel 2012, il 92% nel 2013, il 97,7% nel 2014 e infine il 101% nel 2015. Nel 2016 si prevede un ulteriore aumento del rapporto debito/Pil fino a toccare quota 102,4%. Il peggioramento del debito pubblico è comunque

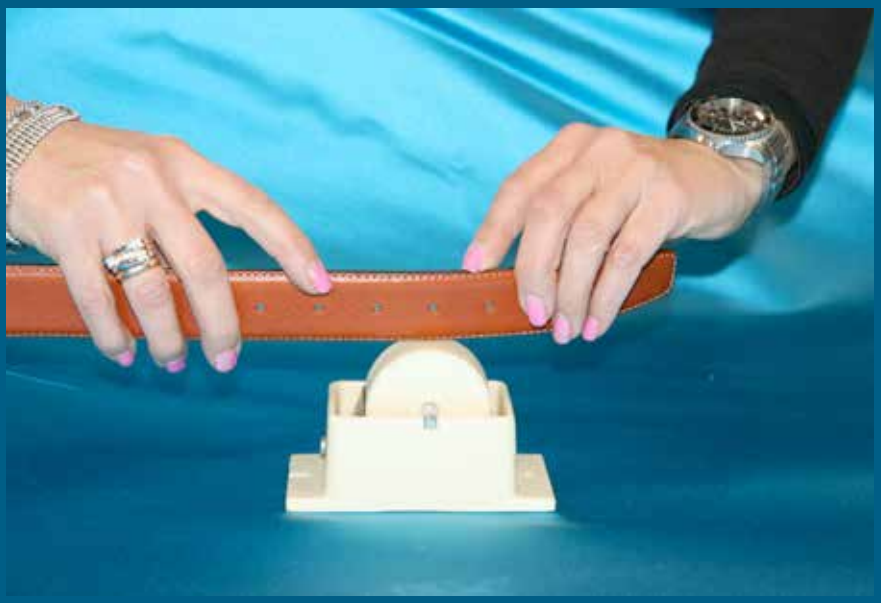
legato agli investimenti pubblici e agli sforzi fatti dal governo per risollevare l'economia: l'aumento del debito non va infatti (almeno per ora) a minacciare la tenuta dei conti grazie soprattutto al surplus della bilancia dei pagamenti (la Spagna incassa dai suoi partner esteri più di quanto spenda) e alla diminuzione programmata del deficit di bilancio, cioè alla diminuzione della spesa a fronte di un aumento del gettito fiscale.

La Spagna quindi è in netta ripresa, ma la situazione presenta anche aspetti negativi, tra cui la disoccupazione, che dall'inizio della crisi è sempre rimasta sopra il 20% (con un picco negativo al 26,1% nel 2013), nel 2014 si è attestata al 24% e a fine 2015 al 20,9%; nel biennio 2016-2017 è previsto un progressivo abbassamento fino a toccare il 18% a fine 2017. Altro problema che getta ombre sulla ripresa spagnola è il livello dei salari, che resta basso e non segue la crescita dell'economia. In questo caso il problema ruota intorno alla produttività, che rimane bassa nonostante l'economia abbia bisogno proprio di un forte aumento della produttività per contrastare in maniera efficacie l'alta disoccupazione. Inoltre l'occupazione creata negli ultimi anni (che riguarda soprattutto lavoratori precari e sottopagati) porta a un aumento della domanda interna che ha come conseguenza l'aumento dei consumi ma anche una crescita delle importazioni che mette pressione ai conti con l'estero che potrebbe non essere compensata dall'aumento delle esportazioni. Infine da un lato il progressivo invecchiamento della popolazione e il basso tasso di natalità fanno prevedere una continua contrazione della popolazione in età lavorativa con conseguenze negative sulla sostenibilità del sistema pensionistico e sulla crescita economica. Dall'altro lato l'inflazione, che nei prossimi mesi rimarrà troppo bassa per far scendere il valore reale del debito spagnolo, e l'alto tasso di disoccupazione continuerà a esercitare una pressione verso il basso sui prezzi.

Sul fronte del commercio estero la Spagna mostra un aumento sia dell'import che dell'export, con un saldo leggermente negativo: nel 2015, a fronte di un controvalore dell'export pari a circa 250 miliardi di euro, la Spagna ha importato beni e servizi per circa 270 miliardi di euro. L'Italia figura come terzo cliente della Spagna con circa 19 miliardi di euro di merci importate nel 2015, dietro a Germania e Francia (rispettivamente con circa 38 e 27 miliardi di euro) e come quarto Paese partner, fornendo alla Spagna circa 17 miliardi di beni e servizi, dietro a Germania (35 miliardi di euro), Francia (29 miliardi) e Cina (23 miliardi).

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

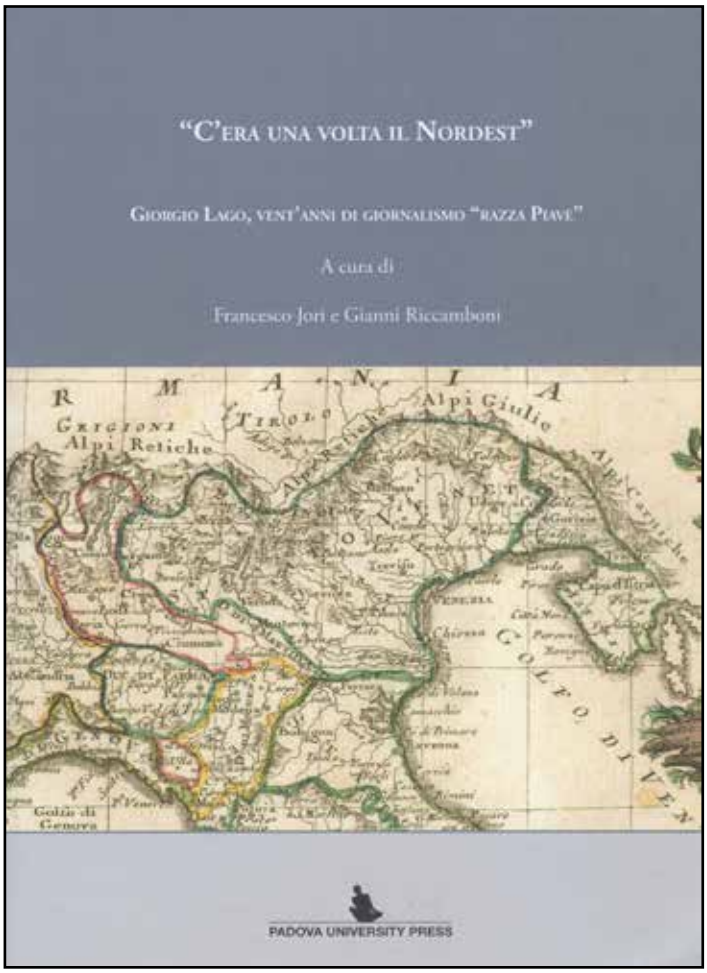
DI DIEGO MAZZETTO

C'era una volta il Nordest: Giorgio Lago, vent'anni di giornalismo razza Piave

Sabato 21 maggio l'Associazione Amici di Giorgio Lago ha presentato a Castelfranco Veneto il libro "C'era una volta il Nordest: Giorgio Lago, vent'anni di giornalismo razza Piave", edito da Padova University Press. Al tavolo dei relatori hanno partecipato Gianni Montagni che ha dialogato con l'imprenditore Mario Carraro, il sociologo Enzo Pace e il direttore del Corriere Veneto Alessandro Russello, Luigino Rossi (Presidente dell'Associazione Amici Giorgio Lago") e Patrizia Messina, direttrice del Centro Studi Giorgio Lago dell'Università di Padova.

Luigino Rossi, nel suo intervento, ha sottolineato le motivazioni del suo incontro con Giorgio Lago. Tutto ebbe inizio nel 1981, quando i presidenti della Confederazione di Confindustria del Veneto avevano proposto a Rossi di coordinare e successivamente gestire uno studio di fattibilità per la ristrutturazione, riorganizzazione e riqualificazione generale del quotidiano *Il Gazzettino*, che negli ultimi anni aveva accumulato un'ingente perdita economica. Con tanto lavoro e sacrifici da parte di tutte le maestranze, i dipendenti, i sindacati, i giornalisti e dirigenti, al 31 dicembre 1985 l'operazione aveva avuto successo e tutti i principali obiettivi erano stati raggiunti con il bilancio in attivo.

"All'epoca – ha ricordato Rossi - Giorgio Lago era il capo dei servizi sportivi, e avevo avuto modo di conoscerne la competenza professionale, la passione per il lavoro, l'equilibrio umano. Nel giugno 1984, quando l'allora direttore Gustavo Selva decise di candidarsi alle elezioni europee, si pose il problema di scegliere il successore, e prevalse l'orientamento di puntare su una figura interna al quotidiano, che conoscesse bene la realtà sia della testata che del Nordest. Mi venne spontaneo pensare a lui; ma quando lo contattai proponendogli la nomina, all'inizio si dimostrò esitante, spiegandomi di ritenere troppo grossa l'avventura. Forte anche dell'appoggio dei soci, insistetti, e alla fine accettò.



Iniziò così un lungo ed esaltante percorso durato oltre dodici anni, i migliori dei venti che ho trascorso alla guida dell'azienda. Attraverso questa intensa esperienza è nata tra noi, oltre alla stima, una profonda e radicata amicizia che il passare del tempo, pur a dieci anni dalla sua scomparsa, non ha minimamente scalfito. E un segno di questo ha voluto e vuole essere l'Associazione Amici di Giorgio Lago che presiedo, e che intende promuoverne e tenerne viva la memoria attraverso una serie di iniziative di cui questo libro

A sinistra Luigino Rossi e il sociologo Enzo Pace
A destra l'imprenditore Mario Carraro, Francesco Lago e Gianni Montagni

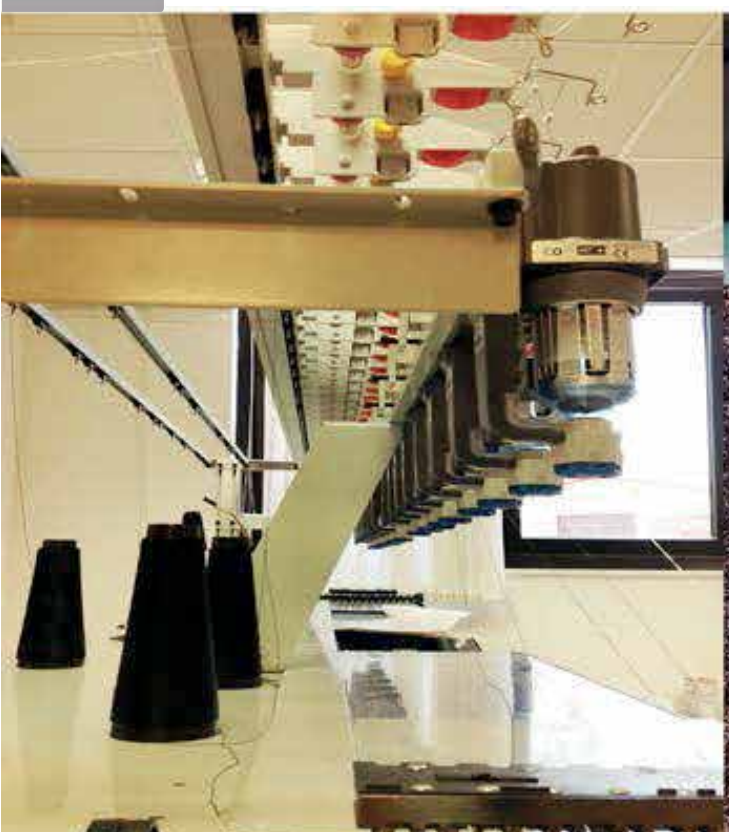
Nella pagina accanto la copertina del libro "C'era una volta il Nordest" a cura di Francesco Jori e Gianni Riccamboni

vuole essere testimonianza. Perché le parole, i moniti, gli insegnamenti che ci ha dato in tanti anni di grande giornalismo, non vadano perduti".
Mario Carraro, tra i più attivi imprenditori del Nordest, nel corso dell'incontro ha voluto ricordare l'amico Giorgio Lago, oltre che con un commosso pensiero personale, anche con una severa disamina sulla situazione economica introdotta con le seguenti parole: "Sono passati dieci anni dalla scomparsa di questo grande professionista del giornalismo. Un periodo che segna anche una chiusura drammatica tra due epoche. Dal dopoguerra al nuovo secolo, in un susseguirsi di anni di sviluppo e ininterrotta crescita, sconfinata nell'illusione. La crisi si è invece abbattuta dal 2008, quasi un terremoto, anche sui nostri territori, dallo sconvolgimento della mappa mondiale dell'economia, negli esiti ancora indefiniti. Bisogna andare per le scuole e insegnare ai ragazzi che mai come in questi momenti il futuro economico è nelle loro mani, nella loro inventiva, nella loro voglia di fare. Che sono necessarie idee, impegno, sacrificio. Dire globalizzazione non basta più. E pur in un'occasione celebrativa in onore dell'amico Giorgio, sento di non tradire la sua figura e la sua personalità, se affronto oggi temi ostici e complessi rispetto a sogni e speranze, pur da basi allora realistiche, con cui egli aveva tentato di immaginare il futuro del Nordest". Anche *Bepi* Covre ha voluto raccontare una propria testimonianza sull'amico Giorgio Lago e sul loro rapporto. "La mia fortuna – ha affermato Covre – è stata quella di averlo conosciuto quand'ero sindaco di Oderzo; un grande amico, un fratello maggiore, un consigliere prezioso, una guida. Nel settembre del 1995, una sera a cena, gli presentai l'idea di mettere insieme tutti i sindaci del Nordest per chiedere al Parlamento provvedimenti utili, procedure più semplici per amministrare meglio le nostre comunità. Nacque con Massimo Cacciari il *Movimento dei Sindaci*, Giorgio Lago ne fu *Santo protettore*. Da quell'iniziativa, pochi anni dopo il bravo Ministro Bassanini fece approvare i decreti (che portano il suo nome); fu la prima vera, importante riforma della P.A.". Il libro raccoglie una selezione dei tanti editoriali scritti da Lago negli anni trascorsi prima alla direzione de *Il Gazzettino* poi editorialista de *La Repubblica* e dei quotidiani locali del gruppo L'Espresso. Giornalista di razza, anzi di "razza Piave", nel suo intenso percorso professionale, Lago ha dato corpo a un'idea di Nordest come laboratorio di riforma per il sistema-Paese. Una battaglia che ha fatto perno sull'idea del federalismo e che ha dato voce in politica, in economia e nella società civile a una voglia di cambiamento, di modernizzazione, di innovazione; un desiderio che rimane ancora oggi più che mai attuale. I testi sono accompagnati dai contributi di una serie di esponenti delle istituzioni, della produzione, del vivere civile che hanno avuto modo di essere suoi compagni di strada.
La speranza è che queste pagine servano a tenere vive la tensione e la passione per un'Italia nuova e diversa, in cui a giocare un ruolo di traino sia un nuovo e diverso Nordest. Il libro, a cura di Francesco Jori e Gianni Riccamboni, contiene la prefazione di Giuseppe Zaccaria e saggi di Mario Bertolissi, Massimo Cacciari, Mario Carraro, Giovanni Costa, Ilvo Diamanti, Enzo Pace e Paolo Possamai.

FASHION WALL

www.fashionwall.it cell. 3498353163 info@fashionwall.it

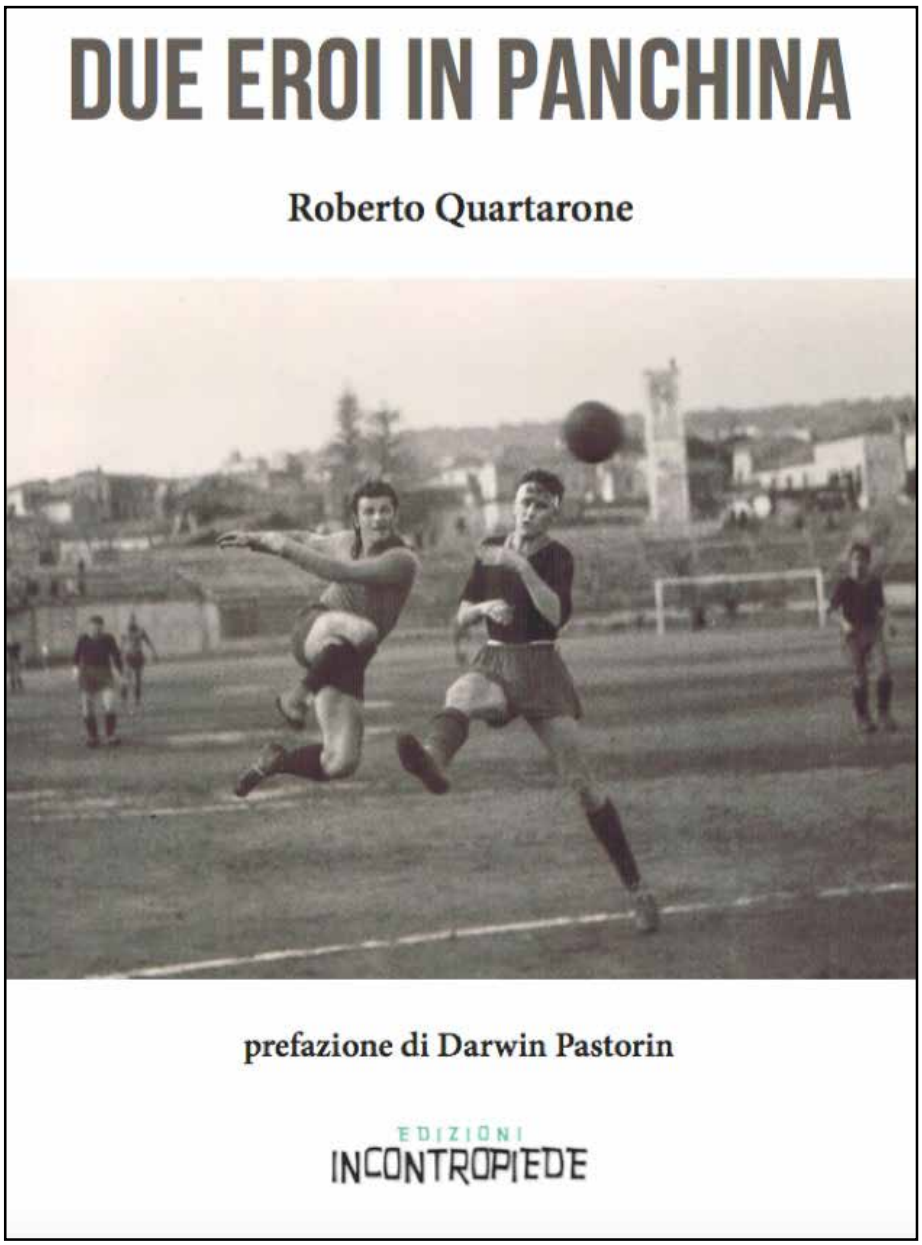
Tessuti, elastici a maglie, sneaker, stivali in tessuto, metodo brevettato per stivali in licenza, brevetto Vi 20140007



DUE EROI IN PANCHINA, UNA STORIA TRA CALCIO, GUERRA E RESISTENZA

E' uscito per Edizioni inContropiede il libro "Due eroi in panchina", scritto dal giornalista e scrittore catanese Roberto Quartarone. Una storia che parla di guerra, calcio e resistenza: una verità che viene a galla con un ritardo di 70 anni.

È il 6 febbraio 1945, prime luci dell'alba. Un plotone d'esecuzione nazista, pochi giorni prima che Budapest venga liberata, fucila due allenatori di calcio: Géza Kertész e István Tóth-Potya. Sono entrati da un paio d'anni nella resistenza ungherese, sabotando i tedeschi, per salvare resistenti ed ebrei. I due sono amici da tempo, hanno giocato insieme sui campi sterrati di inizio Novecento con la maglia Ferencváros e si sono ritrovati in Italia come allenatori. Géza sulle panchine di Catania, Atalanta, Lazio e Roma, István su quelle di Triestina e Inter, ed entrambi sono molto apprezzati. Rientrati a Budapest, decidono di sacrificare la loro gloria sportiva per diventare due "Schindler del calcio". La postfazione è a cura di Filippo Fabio Solarino, con cui l'autore ha svolto il lavoro di ricerca.



La prefazione del libro è a cura del giornalista e scrittore Darwin Pastorin: "Ecco un libro prezioso, che rende giustizia, che riporta alla vita due allenatori che pagarono il loro coraggio durante gli anni dell'orrore e dell'odio, della macelleria nazista. Leggendo le pagine di Roberto Quartarone mi sono commosso, emozionato, ho stretto i pugni, sorriso, pianto. Impossibile restare indifferenti davanti a questi *Due eroi in panchina*: prometto di portare questa vicenda sempre con me, tra i miei racconti di pallone e di vita più belli, forti e struggenti".

L'autore del libro è Roberto Quartarone, nato a Catania nel 1986, giornalista per "La Sicilia" e "Quotidiano di Sicilia" e ha fondato il blog BasketCatanese.it. Ha scritto "Il libro d'oro del basket catanese" (2013) ed è coautore di "Tutto il Catania minuto per minuto" (2010). La casa editrice Edizioni inContropiede è nata due anni fa nel Veneziano. Ha già pubblicato 15 libri. Per acquisti consultate il sito www.incontropiede.it oppure su tutti gli store online di libri.

GHPI s.r.l.

Forniture e produzione spazzole per calzaturifici.

Via F. Petrarca n.2
Caldogno 36030
Vicenza

TEL.: 0444/585035 FAX.: 0444/909091
E-MAIL.: gipispazzole@gmail.com

EURO
MINUTERIE SRL
Produzione e Commercio
Minuterie Metalliche

Eurominuterie srl
via Austria, 10/a - 35127 Padova - Italia
tel. 049 8704170 - fax 049 8704188
www.eurominuterie.com

SUOLIFICIO G&B

Zona Industriale - via IV strada,7 Fossò (Ve) - Tel. 041 5161000
suolificiogeb.wordpress.com - e-mail: lucio@suolgeb.com

BELLO, PRATICO, INTELLIGENTE
CONTENITORE PER SOLVENTI

PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari

WILBRA

ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex

50 1951-2001

WILBRA sas di Fossati C.& C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail:info@wilbra.com

ZERBINATI LUCIANO s.r.l.

Vendita componenti per:

CALZATURE, PELLETTERIE E CONFEZIONI

TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI SOLETTIFICI

RAPPRESENTANTE PER IL VENETO

KENDA FARBEN
Chemical Products for Shoes

Lavorazioni Ornamentali su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela

DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO IN SCHIUMA DI LATTICE

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: **zerbinatiluciano@libero.it**

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici

Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com

LANZI®
NASTRIFICIO

Tessiture di nastri elastici e rigidi per calzatura, pelletteria e abbigliamento

www.lanzinastrificio.com

Zona Industriale Fiumicello, 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116
e-mail: lanzi@lanzinastrificio.com

LOVATO

Forniture per calzature e pelletterie-
alcol denaturato- mastici e solventi-
colle viniliche- cartoncino e cartoni-
fibbrati- filati in cotone e poliestere-
appendini e spalline- tessuti per tomaie-
bottoni ricoperti in pelle-
chiodi e prodotti vari.

Supplies for shoes and leather goods-
methylated spirits-rubber solutions and solvents-
vinyl glue- thin card and cardboard-
polyester and cotton yarns-
hangers and shoulder pads-shoe uppers cloth
buttons covered with leather-
nails and sundry articles

LOVATO Via Provinciale Nord, 87/1 30030 Fossò (Venezia) tel.041466334
Via Barbariga, 47 Fiesso D'Artico (Venezia) tel. 0499800914

Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie

in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it

MAC SHOES S.r.l.
Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature
- Alzi e allunghi per forme
- Cambrioni in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail : info@macshoes.it

mercatino

Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati *business.shoes@libero.it*

Tomaificio zona Riviera del Brenta cerca orlatrice esperta tel. 320 18948694.

Orlatrice disponibile per lavoro a domicilio zona Riviera del Brenta tel. 333 8731553.

Realizzo campioni di borse e piccola pelletteria, Andrea info 340 7926373.

Calzaturificio Riviera del Brenta cerca operaio specializzato per premonta e montaggio tel. 049 5846098.

Tomaificio zona Riviera del Brenta cerca orlatrici esperte tel. 348 6954757.

Tagliatore pelle calzature disponibile per lavoro zona Riviera del Brenta tel. 347 5329731.

Vendo n. 3 banchi da tagliatore tel. 339 5982322.

Orlatrice zona Riviera del brenta disponibile per lavoro a domicilio tel. 049 9790312.

Operaio specializzato in varie mansioni calzaturiere disponibile per la zona Riviera del Brenta, tel. 333 2034355 (Stefano).

Calzaturificio della Riviera del Brenta cerca signora esperta per stiratura stivali, e orlatrice tel. 049 9831530.

Calzaturificio di Fossò (Ve) cerca orlatrice interna. Tel 041 4165425.

Lavoratore esperto calzaturiero cerca lavoro zona Riviera del Brenta 329 2909186 (Mirco).

Cercasi lavorante a domicilio per pelletterie (borse/cinture). Per info chiamare 3394424219.

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock pellami. Tel. 3485253999.

Macchina per applicare strass termoadesivi

In vendita esclusiva da FEDERICO LOVATO
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it

Smacchiatore LUXOR e TETRAL Plus per pelli, tessuti e vernici
www.lovatoforniture.it

stampeviolato
offset printing

• depliants • cataloghi aziendali • poster
• riviste • packaging • brochure

viale dell'industria, VI strada, 13
35023 bagnoli di sopra (PD)
tel. 049-9535267 - fax 049-9535352
info@stampeviolato.com - www.stampeviolato.com

DEL BRENTA

VIA JULIA, 1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM

MARRAFFA MARCO s.r.l.
taglio pelli: manuale, trancia, cam

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)

S.I.R.MAC SRL
USM

MACCHINE PER CALZATURIFICI
PER CUCIRE
PER PELLETTERIE ED ACCESSORI VARI
OFFICINA RIPARAZIONI
DI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

30030 **FOSSO'**/ Venezia / Zona Industriale III[a] Str. n. 5
Tel. 041 466062 - Fax 041 466073
E-mail: info@sirmacsrl.it
www.sirmacsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE

In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

grafitex

Sacchi e panni in tessuto per calzature e pelletteria

Via A. Volta, 7 - 35030 Rubano Padova -- tel. 049 8977468 - fax 049 8977469
www.grafitex.it – info@grafitex.it

grafitex

argex

Progettazione e Produzione di scatole automontanti e fustellate per: calzature, pelletterie e accessori, cartelli vetrina, display box, espositori cartellini per abbigliamento.

Via Pelosa, 24 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD) tel. 049 8974460 - fax 049 8978355
www.argex.it – info@argex.it

argex

iPad 9:45 AM

È uscito il nuovo libro
acquisti su www.incontropiede.it